



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

AMB. STEFANO BALDI

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NELLA
DIMENSIONE ECONOMICO-AMBIENTALE (EEDIM) 2022**

SESSIONE DI APERTURA

Vienna, 15 novembre 2022

L'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Desideriamo innanzitutto cogliere quest'occasione per ringraziare la Presidenza polacca per il lavoro promosso nell'ambito della dimensione economico-ambientale durante questo difficile anno caratterizzato dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina. Il nostro sentito ringraziamento va anche all'Ambasciatore Rauning per la sua guida esperta del Comitato economico-ambientale e all'Ambasciatore Hassani e ai colleghi del suo Ufficio per il costante impegno a sostegno degli Stati partecipanti.

La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ci ha posto davanti a nuove sfide, come quelle della sicurezza alimentare e dei rischi per l'ambiente e la tutela della biodiversità causati dalle operazioni militari. Ha riproposto l'urgenza di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e la protezione delle infrastrutture critiche. Ha confermato l'importanza di temi considerati prioritari già da tempo, quali la necessità di accelerare la transizione energetica, rafforzare la lotta al cambiamento climatico e cogliere le nuove opportunità di sviluppo tecnologico per una crescita sostenibile ed inclusiva.

Su questi temi, l'OSCE può offrire un contributo importante al dialogo e alla cooperazione tra gli Stati partecipanti, rafforzando l'attuazione degli impegni comuni nella dimensione economico-ambientale della sicurezza e ponendo la giusta attenzione sui temi dell'inclusività e dell'empowerment dei gruppi più vulnerabili.

Accogliamo con soddisfazione la scelta della Presidenza polacca di dedicare questa Riunione annuale sull'attuazione degli impegni nella dimensione economico-ambientale (EEDIM) al tema dell'empowerment femminile e dell'effettiva partecipazione delle donne con pari opportunità di leadership nelle attività economiche e di tutela dell'ambiente.

Si tratta di un tema di importanza prioritaria per l'Italia, che ci vede impegnati in molteplici iniziative a livello internazionale e a livello nazionale.

La promozione e tutela dei diritti di donne e bambine, l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile sono temi prioritari del lavoro dell'Italia all'ONU, in ambito G20 e nei rapporti con i Paesi partner. Anche in ambito OSCE, riteniamo che la piena valorizzazione del ruolo delle donne nella società e nel mondo del lavoro, così come nella mediazione dei conflitti o nelle azioni di tutela dell'ambiente, possa offrire un contributo fondamentale alla piena attuazione dei nostri impegni comuni. In questo senso sosteniamo il progetto extra-bilancio sull'empowerment delle donne nel settore energetico che l'Ufficio del Coordinatore OSCE per le attività economico-ambientali sta attuando in Asia Centrale.

A livello nazionale, a seguito di un percorso di consultazione ampio e partecipato, l'Italia ha adottato lo scorso anno la prima Strategia nazionale per la parità di genere, che delinea cinque settori prioritari (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo e Potere) per rafforzare i diritti delle donne, con target dettagliati e misurabili, da raggiungere entro il 2026.

La Strategia nazionale definisce in particolare obiettivi e azioni per ridurre il divario occupazionale di genere, aumentare la partecipazione femminile nel mondo del lavoro e promuovere l'imprenditoria femminile, favorendo, tra gli altri, l'adozione di misure per aumentare la presenza femminile in settori tipicamente maschili, assicurare la conciliazione tra vita e carriera e sostenere la condivisione delle responsabilità genitoriali.

In questo ambito, di particolare importanza è la recente introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere, per incentivare le imprese italiane (anche di piccole e medie dimensioni) ad adottare misure adeguate a ridurre il divario di genere, assicurare la parità salariale a parità di mansioni e la tutela della maternità.

Grazie.